

Un murales per promuovere Como alle Bahamas



Sergio Gaddi con il ministro del turismo delle Bahamas, Obie H. Wilchcombe

■ **Obiettivo Stati Uniti.** Durante la missione turistico-culturale capitanata dall'assessore comunale Sergio Gaddi nelle Bahamas si sono gettate le prime basi per sfondare anche nel mercato turistico statunitense.

Più del 90% dei turisti delle isole proviene infatti dagli Usa e potrebbe fare da trampolino di lancio per le bellezze del nostro lago: «Notiamo già i benefici di un "effetto Clooney" che pubblicizza il nostro territorio - ha spiegato l'assessore a Turismo e Cultura di Palazzo Cernezzini - ora puntiamo a organizzare incontri e mostre anche negli Usa, soprattutto a New York e Miami, il tutto per accreditare Como a livello internazionale come città d'arte e sede di grandi eventi culturali». Si tratta di proseguire sulla strada già tracciata con le mostre di Mirò e Picasso: «Con questa missione abbiamo voluto andare noi stessi a cercare potenziali turisti» ha aggiunto.

Una pubblicità che avrà come punto di appoggio le Bahamas e come canale preferenziale l'arte e la cultura. Il tutto si concretizzerà nei prossimi anni con uno scambio tra artisti comaschi e bahamiani. Gemellaggio che nel giugno 2006 porterà a Como atmosfere, colori, suoni e cibi del paradiso caraibico, con lo spettacolare carnevale

«Junkanoo» spesso rappresentato in vari film di James Bond. La prossima settimana, inoltre, sbarcheranno in città due artisti dell'isola, John Cox e Antonius Roberts, per ammirare la mostra di Picasso e lo spazio in cui, l'anno prossimo durante la rassegna «Contemporanea giovani», presenteranno le loro creazioni. Ma anche Como lascerà il segno, forse proprio sul palazzo del ministero del turismo bahamiano: verrà realizzato infatti un murales sulla nostra città da parte

dell'artista comasco Fabrizio Musa, un manifesto pubblicitario permanente per attirare l'attenzione delle migliaia di turisti statunitensi, e non solo, a passeggio per le vie di Nassau, la capitale delle Bahamas. Un'opera sullo stile del grande murales in via Ballarini. E che forse potrà ammirare perfino Sean Connery, incontrato sull'isola. L'esperienza caraibica potrebbe fare da volano per la

nascente «Commissione film» comasca: «Le Bahamas sono un grande set per le produzioni statunitensi, e potrebbero fare da anello di congiunzione con la nostra città per registi che cercano quelle atmosfere che solo il nostro lago può regalare», conclude Gaddi, che annuncia anche una prossima missione a Los Angeles.

Claudio Bustaffa

*A giugno 2006
sbarcherà sul
Lario il carnevale
«Junkanoo»
visto nei film
di James Bond*